

PONENTE

sette

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: [avvenire_ponente_sette](#) - Facebook: [Avvenire Ponente Sette](#)
E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it



IN AGENDA

Oggi, **Pietra Ligure**, ore 10.30: Agesci, "50 anni di scoutismo". **Imperia**, ore 17.30: Pro Sanctitate, "Noi siamo... una famiglia" incontro per famiglie "per vivere la quotidianità come luogo di santificazione". **Lunedì 27, Imperia**, sede del Consultorio diocesano, ore 20.30: Libroforum, "1984" di George Orwell, facilitatore Maria Teresa Viotto. **Venerdì 31, Imperia**, chiesa di San Sebastiano, ore 18: il vescovo Guglielmo celebra la Messa alla fine dei restauri. **Imperia**, monastero di Santa Chiara, ore 21: Pro Sanctitate, veglia di preghiera presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Sabato 1 novembre**, solennità di Tutti i Santi, il vescovo Guglielmo celebra la Messa alle ore 10.30 in cattedrale ad Albenga; alle ore 18 nella concattedrale di Imperia Porto Maurizio. **Domenica 2 novembre**, Commemorazione dei fedeli defunti, il vescovo Guglielmo celebra la santa Messa alle ore 9 a **Leca di Albenga**, cimitero; alle 15 al cimitero di **Imperia** Porto Maurizio; alle ore 18, in cattedrale ad **Albenga**.

Trasformati dal Vangelo

«Resta da realizzare uno stile ecclesiale di corresponsabilità nella testimonianza e nel servizio»

DI PAOLO PASTORELLI *

Anche una delegazione della diocesi di Albenga-Imperia è presente a Roma per il Giubileo dei gruppi sinodali e degli organismi di partecipazione, che si conclude questa mattina alle 10 con la santa Messa presieduta da Papa Leone XIV nella basilica di San Pietro, e venerdì scorso ha votato per approvare il documento sintesi di tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni nelle Diocesi Italiane. Dopo anni di ascolto e discernimento, la terza Assemblea nazionale ha espresso la sua opinione sul documento "Lievitò di pace e di speranza" che apre una nuova stagione di partecipazione e corresponsabilità nella vita della Chiesa. Sono soddisfatti del lavoro svolto i membri della delegazione diocesana, composta dal vicario per la pastorale don Pierfrancesco Corsi e dai laici Danilo Rovere e Paolo Pastorelli, membri della segreteria della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali. A loro si è unito lungo tutto il percorso don Fabio Bonifazio, membro del Comitato di presidenza del Sinodo in quanto referente regionale dell'Ufficio catechistico. Proprio la Consulta ha rappresentato, in questi mesi, uno spazio prezioso di confronto e di elaborazione: tra la prima e la seconda Assemblea nazionale si è svolta un'Assemblea diocesana della Consulta, convocata per condividere esperienze, raccogliere proposte e offrire contributi al documento finale della Cei, come previsto dal percorso sinodale. La prima



Roma, i membri della delegazione diocesana all'Assemblea nazionale del Sinodo

Assemblea nazionale, svoltasi a San Paolo fuori le mura nel novembre 2024, ha segnato un momento di forte unità ecclesiale. Nei tavoli di lavoro, composti da dieci persone, vescovi, sacerdoti, consacrati e laici hanno dialogato insieme come seduti a una stessa mensa, segno concreto di quella Chiesa di comunione che il Sinodo desidera costruire. Dopo la lunga fase di ascolto nelle diocesi, i delegati hanno messo a fuoco l'esigenza di una Chiesa più missionaria, accogliente e capace di dialogare con il mondo contemporaneo. La seconda Assemblea, celebrata dal

31 marzo al 4 aprile 2025, ha rappresentato un passaggio cruciale. I delegati, più di mille provenienti da tutte le diocesi, hanno lavorato alla redazione delle Proposizioni, orientamenti concreti per la vita delle comunità. Il confronto è stato intenso e a tratti anche vivace, perché molti hanno avvertito il rischio che le Proposizioni perdessero la ricchezza e la forza dello Strumento di lavoro, frutto del lungo cammino di ascolto. Gli interventi più decisi sono nati dal desiderio di mantenere alta l'incisività del percorso e di non disperdere il

ISSR DI ALBENGA

Nuovo anno accademico

Dopo la ripresa delle lezioni lo scorso 30 settembre e l'inaugurazione del nuovo anno accademico il 14 ottobre a Genova, termineranno domani le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure (ISSRL) per il 2025/2026. Sorto nel 2019 dall'unione degli istituti di Albenga, di Genova e di La Spezia, il percorso accademico offerto, diviso tra corso triennale (baccalaureato) e biennale (licenza), abilita all'insegnamento della religione cattolica presso le scuole di ogni ordine e grado, ma è utile anche a coloro che desiderano approfondire la fede e partecipare in modo responsabile e consapevole alle attività pastorali. L'ISSRL permette di frequentare solo alcuni corsi oppure personalizzare il piano di studi su più anni; il triennio propone, tra gli altri, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia sistematica e morale, mentre il biennio approfondisce aspetti legati al mondo contemporaneo, ad esempio psicologia della religione, teatro-cinema-religione, nuovi culti e movimenti religiosi. Per informazioni: www.issrliguria.it (L.S.)

patrimonio di riflessioni maturato nelle comunità, in particolare sul ruolo dei giovani e della donna e sull'accompagnamento delle persone più fragili. Anche da Albenga-Imperia è arrivato un contributo in questa direzione: far crescere comunità che si lascino trasformare dall'incontro con il Vangelo e che si aprano alla missione, nella concretezza della vita quotidiana. Le parole chiave del cammino – ascolto, comunione e missione – si sono tradotte in esperienze di dialogo e partecipazione, segni di una Chiesa che si rinnova dal basso, nella fedeltà allo Spirito. E venerdì scorso, a Roma, prima delle votazioni si respirava un clima di attesa e di fiducia. Nell'aula sinodale, i delegati riprendevano il filo di un cammino condiviso, cercando insieme parole e scelte che diano continuità e concretezza al lavoro svolto. Il documento "Lievitò di pace e di speranza" raccoglie i frutti del percorso e propone tre grandi ambiti di impegno: il rinnovamento delle prassi ecclesiali, la formazione dei battezzati e la corresponsabilità nella missione. Proprio lo scioglimento del nodo della corresponsabilità è uno dei punti chiave su cui l'Assemblea è chiamata a misurarsi. Senza un reale riconoscimento e una condivisione dei compiti e dei doni tra pastori e laici, il cammino rischierebbe di restare incompiuto. È su questo terreno che il Sinodo dovrà mostrare la sua capacità di generare un nuovo stile ecclesiale: una Chiesa in cui tutti si sentano parte attiva della missione, corresponsabili nella testimonianza e nel servizio.

* membro della delegazione diocesana all'Assemblea sinodale

IMPERIA



Imperia, un momento dell'incontro

Giovani che hanno il coraggio di fare comunità

Sabato 4 ottobre, ospiti del convento delle sorelle Clarisse di Imperia Porto Maurizio, il secondo incontro del GIG (Gruppo Imperia Giovani) ha aperto il nuovo cammino di quel sogno, nato da sei ragazzi tra i 19 e i 21 anni di quattro parrocchie imperiesi, di riunire le piccole realtà giovanili parrocchiali di Imperia per "fare comunità", pregare e divertirsi; una precisa visione, non da tutti condivisa (molti ci hanno detto: «A Imperia non ci sono giovani!»), in cui ci siamo veramente messi alla prova, con buoni risultati: al primo incontro di maggio eravamo 30 partecipanti e a questo secondo ben 50. Quest'anno esploreremo il coraggio in tutte le sue sfaccettature, ricollegandoci alla GMG di Seul 2027 che avrà come tema "Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo" (Gv 16,33), ed è per questo nella serata abbiamo riflettuto sulle paure davanti alle decisioni e sul coraggio di scegliere bene. Guardando dentro di noi, grazie anche alla testimonianza di don Matteo Boschetti, sono emersi nuovi spunti per capire cosa significa scegliere con fede e cuore; inoltre, nel giorno della sua festa, abbiamo "incontrato" san Francesco d'Assisi, ottimo testimone del coraggio di decidere senza paura, facendosi guidare dal cuore e forse anche da qualcosa di più. Intenso il successivo momento di adorazione eucaristica, accompagnati dalla musica suonata dai ragazzi: faccia a faccia con Gesù, nel silenzio, ognuno di noi ha provato emozioni profonde. Non sono mancati i momenti di leggerezza: il divertente gioco a tema "scelte" e sulla vita di san Francesco e la buona cena conclusiva, per ricaricare le energie dopo l'"intensissima" attività fisica! Questo incontro è stata l'occasione per riscoprire la bellezza dello stare insieme, del conoscersi e del sentirsi parte di qualcosa di grande, convinti che, unendo entusiasmo, fede e amicizia, si può davvero fare qualsiasi cosa. Molti sono tornati a casa con un sorriso nuovo, con la sensazione che il tempo passato insieme sia stato il piccolo seme di qualcosa che crescerà nel tempo: in fondo il nostro obiettivo principale è creare momenti speciali di incontro e formazione tra i giovani di Imperia e vorremmo che ogni appuntamento fosse un'occasione per conoscerci meglio, confrontarci e scoprire che la fede può essere viva, concreta e piena di gioia. Il GIG non è un punto d'arrivo, ma un cammino: se fatto insieme, con coraggio e cuore, allora nulla è impossibile.

Eleonora, Elena, Francesco, Lorenzo, Matteo e Yuri



Albenga, cattedrale

CENTRO SCOLASTICO DIOCESANO

Alunni vivono il Giubileo

Si è svolto il 15 ottobre il Giubileo del Centro Scolastico diocesano Redemptoris Mater. Nella cattedrale di Albenga il vescovo Guglielmo Borghetti ha presieduto la celebrazione eucaristica alla quale, nei giorni precedenti, i ragazzi hanno avuto modo di prepararsi accostandosi al sacramento della Riconciliazione. Gli alunni, passando per le vie centrali di Albenga accompagnati dal vicario episcopale don Enrico Gatti e dal corpo docente, hanno raggiunto in corteo, con canti e preghiere, la cattedrale; qui hanno ascoltato tre testimonianze: una ragazza del primo anno di liceo ha raccontato la sua esperienza di pellegrina al Giubileo degli Adolescenti a Roma; un genitore ha raccontato la bellezza del vivere la virtù della Speranza nel proprio impegno genitoriale, professionale e

sociale; infine, una docente della scuola secondaria di primo grado ha narrato la propria esperienza come credente impegnata nel mondo della scuola. «Guardando negli occhi i ragazzi del Redemptoris Mater – dice un genitore – si percepiva una forza pura e luminosa: la speranza, non quella degli adulti stanca o disillusa, ma quella che nasce dal cuore dei giovani, quando sognano in grande, quando si tendono una mano, quando scelgono il bene anche se costa fatica». Il vescovo Guglielmo, durante la santa Messa animata dal coro del Redemptoris Mater, ha invitato gli alunni a quella "determinata determinazione" con cui Santa Teresa d'Avila scelse di abbracciare Cristo come risposta al proprio bisogno di felicità e di pienezza di vita.

Enrico Gatti

Ofs. Ispirati da San Francesco, laici regalano speranza

DI DARIO VALERIANI *

L'Ordine Francescano Secolare (OFS) rappresenta la più antica organizzazione di laici che si impegnano a testimoniare con la vita il Vangelo, ispirandosi al carisma di San Francesco, sotto la guida della Chiesa, uniti in fraternità. L'appartenenza all'OFS non è uno status, una condizione che dà diritto a qualcosa, ma un cammino da percorrere, coscienti che si corre il rischio di perdersi, di prendere altre vie, magari più facili e più gratificanti. La chiamata al carisma francescano è, come la vita stessa, un dono di Dio. Un dono che deve essere alimentato in un

percorso di formazione permanente, diventando riferimento nelle nostre scelte quotidiane. Ogni francescano secolare è chiamato a vivere la propria vocazione e missione evangelizzatrice, regalando un raggio di speranza a un mondo ferito, assediato, travagliato. In questa scelta non c'è autoreferenzialità né conformismo o narcisismo: è semplicemente una scelta di Vangelo dettata da quel "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20). A Pietra Ligure (SV), quasi tutti i componenti dell'OFS si ispirano alla scelta di Gesù per i poveri e fanno parte della Caritas parrocchiale di N.S. del Soccorso;

insieme ad altri volontari portano avanti iniziative comuni e, tra gli ultimi eventi degni di nota per la nostra fraternità, va ricordato il Giubileo del Cantico delle creature, celebrato il 4 ottobre scorso con una santa Messa presso l'orto botanico di Pietra Ligure, in occasione della solennità di San Francesco d'Assisi, fondatore dei tre ordini francescani e Patrono d'Italia. Si è voluto così ripristinare una bella consuetudine proprio in occasione delle celebrazioni per gli ottocento anni del Cantico delle Creature, vivendo un momento di forte meditazione sul messaggio francescano di amore verso tutto il Creato: «Tutto ciò che esiste è dono e riflesso della bontà

di Dio: Francesco vedeva in ogni creatura dei fratelli, non animali da sfruttare ma compagni di cammino. Se impariamo a guardare così il mondo, vivremo con più gratitudine e rispetto». Nella foto qui a lato, scattata al termine della celebrazione, sono ritratti alcuni fratelli innanzi alla splendida composizione in ceramica "Francesco e il lupo", che appare sempre dietro gli sposi che scelgono questo sito per le nozze, fatta apporre dal dottor Angelo Spotorno nel 1981, allora Ministro francescano dell'Ordine Secolare di Pietra Ligure.

* Ministro della Fraternità di Pietra Ligure



Messa a Pietra Ligure

Il 4 ottobre, ripristinata la Messa nell'Orto Botanico davanti a una ceramica posata nel 1981

Presenti anche a Pietra Ligure presso la comunità francescana

Nella Diocesi di Albenga-Imperia l'Ordine Francescano Secolare (OFS) è presente presso le comunità francescane di Allassio, Albenga, Imperia, Loano e Pietra Ligure. La fraternità di Pietra Ligure si trova presso la parrocchia di Nostra Signora del Soccorso ed è composta da una decina di confratelli che si incontrano mensilmente, guidati dall'assistente spirituale fra' Mario, per un percorso di formazione permanente e di preghiera comunitaria. Vi sono inoltre altri momenti di vita comunitaria nei tempi forti dell'anno liturgico, tipo Avvento e Quaresima, o della vita francescana. Il prossimo incontro particolare sarà il 17 novembre, in occasione della festività di Santa Elisabetta d'Ungheria patrona dell'OFS, che sarà vissuto con un giorno di ritiro e preghiera al santuario di Vicoforte (CN). (D.V.)

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni